

## 1 25 aprile. Dov'è la libertà?

Pubblichiamo il testo integrale del monologo di Antonio Scurati sul 25 aprile. Scurati è docente all'Università IULM ed è vincitore dei principali premi letterari italiani, autore tradotto in tutto il mondo e censurato dalla Rai per ordine di chi crede di poter cancellare la Storia a colpi di veti. Lo facciamo come forma di resistenza condividendo in pieno quanto lo stesso Scurati afferma con riferimento alla destra Meloniana: «Il gruppo dirigente post-fascista, vinte le elezioni nel 2022 aveva due strade: ripudiare o riscrivere la storia. Ha imboccato la seconda via».

Questo il testo dell'intervento considerato impronunciabile dalla Rai perché critico con il governo:

*“Giacomo Matteotti fu assassinato da sicari fascisti il 10 di giugno del 1924.*

*Lo attesero sotto casa in cinque, tutti squadristi venuti da Milano, professionisti della violenza assoldati dai più stretti collaboratori di Benito Mussolini. L'onorevole Matteotti, il segretario del Partito Socialista Unitario, l'ultimo che in Parlamento ancora si opponeva a viso aperto alla dittatura fascista, fu sequestrato in pieno centro di Roma, in pieno giorno, alla luce del sole. Si batté fino all'ultimo, come lottato aveva per tutta la vita. Lo pugnalarono a morte, poi ne scempiarono il cadavere. Lo piegarono su se stesso per poterlo ficcare dentro una fossa scavata malamente con una lima da fabbro.*

*Mussolini fu immediatamente informato. Oltre che del delitto, si macchiò dell'infamia di giurare alla vedova che avrebbe fatto tutto il possibile per riportarle il marito. Mentre giurava, il Duce del fascismo teneva i documenti insanguinati della vittima nel cassetto della sua scrivania.*



### IN QUESTO NUMERO

- 1 Enel, elezioni rsu rlsa 13-15 maggio 2024
- 2 Enel, accordo raggiunto con i sindacati: 2000 inserimenti in 3 anni
- 3 Irbm, la sindacalizzazione si tinge di blu. Sergianni: “frutto del lavoro di squadra e dei nostri valori”  
*di Domenico Vignone, Saran Keita, Silvia di Marco*
- 4 Politica, sindacato e il mondo del lavoro come è cambiato e perché  
*di Antonio Cappa*

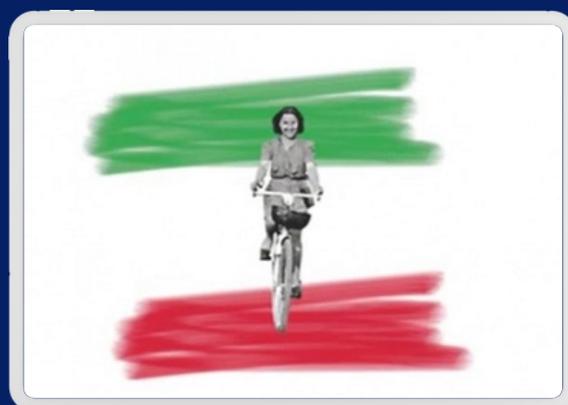


Progetto grafico a cura di:  
Angelo Apparente

Componente Direttivo UILTEC  
Alto Lazio - Takeda



*In questa nostra falsa primavera, però, non si commemora soltanto l'omicidio politico di Matteotti; si commemorano anche le stragi nazifasciste perpetrate dalle SS tedesche, con la complicità e la collaborazione dei fascisti italiani, nel 1944. Fosse Ardeatine, Sani'Anna di Stazzema, Marzabotto. Sono soltanto alcuni dei luoghi nei quali i demoniaci alleati di Mussolini massacrarono a sangue freddo migliaia di inermi civili italiani.*



*Tra di essi centinaia di bambini e perfino di infanti. Molti furono addirittura arsi vivi, alcuni decapitati. Queste due concomitanti ricorrenze luttuose - primavera del '24, primavera del '44 - proclamano che il fascismo è stato lungo tutta la sua esistenza storica - non soltanto alla fine o occasionalmente - un irrimediabile fenomeno di sistematica violenza politica omicida e stragista. Lo riconosceranno, una buona volta, gli eredi di quella storia? Tutto, purtroppo, lascia pensare che non sarà così. Il gruppo dirigente post-fascista, vinte le elezioni nell'ottobre del 2022, aveva davanti a sé due strade: ripudiare il suo passato neo-fascista oppure cercare di riscrivere la storia. Ha indubbiamente imboccato la seconda via. Dopo aver evitato l'argomento in campagna elettorale, la Presidente del Consiglio, quando costretta ad affrontarlo dagli anniversari storici, si è pervicacemente attenuta alla linea ideologica della sua cultura neofascista di provenienza: ha preso le distanze dalle efferatezze indifendibili perpetrate dal regime (la persecuzione degli ebrei) senza mai ripudiare nel suo insieme l'esperienza fascista, ha scaricato sui soli nazisti le stragi compiute con la complicità dei fascisti repubblicani, infine ha disconosciuto il ruolo fondamentale della Resistenza nella rinascita italiana (fino al punto di non nominare mai la parola "antifascismo" in occasione del 25 aprile 2023). Mentre vi parlo, siamo di nuovo alla vigilia dell'anniversario della Liberazione dal nazifascismo. La parola che la Presidente del Consiglio si rifiutò di pronunciare palpiterà ancora sulle labbra riconoscenti di tutti i sinceri democratici, siano essi di sinistra, di centro o di destra. Finché quella parola, Antifascismo, non sarà pronunciata da chi ci governa, lo spettro del fascismo continuerà a infestare la casa della democrazia italiana."*



## INDICE:

- 1 25 aprile. Dov'è la libertà?
- 2 Manifestazione nazionale 20 aprile 2024 roma – in 50mila a chiedere al governo di ascoltare i sindacati: “Adesso Basta”  
*Di di m.c.g.*
- 3 Elezioni RSU RLSA enel 13-15 maggio 2024
- 4 Enel, accordo raggiunto tra enel e organizzazioni sindacali elettriche FILCTEM-CGIL, FLAEI-CISL e UILTEC-UIL.
- 5 Elezioni ARCA e FISDE 28-29-30 maggio – i nostri candidati
- 6 Irbm, la sindacalizzazione si tinge di blu. sergianni: “frutto del lavoro di squadra e dei nostri valori”  
*di Domenico Vignone, Saran Keita, Silvia di Marco*
- 7 Politica, sindacato e il mondo del lavoro come è cambiato e perché?  
*di Antonio Cappa*
- 8 CCNL tessile-abbigliamento: si dei lavoratori alla piattaforma per il rinnovo  
*Comunicato Stampa*
- 9 Dal territorio: Alto Lazio, la sicurezza non è un'opzione, ma un diritto  
*A cura di Angelo Apparente*
- 10 Ciao a Mauro Pezzi

## Manifestazione nazionale 20 aprile 2024 Roma – in 50mila a chiedere al governo di ascoltare i sindacati: “ADESSO BASTA”

di M.C.G

Uil e Cgil scendono di nuovo in piazza e chiedono risposte dal Governo sul lavoro e la sicurezza, sulla sanità pubblica, sul fisco e sui salari. E lo fanno con una grande manifestazione con corteo partito da piazzale Ugo La Malfa (Circo Massimo) per giungere a piazzale Ostiense. L'iniziativa è una nuova tappa della mobilitazione avviata con gli scioperi territoriali di novembre e dicembre scorsi contro la manovra economica e quello dell'11 aprile per fermare le stragi sul lavoro. Cgil e Uil promettono di non fermarsi. I rapporti con l'esecutivo sono sempre più tesi e senza risposte concrete rispetto alle loro rivendicazioni ci saranno altre manifestazioni di protesta, senza escludere nuovi scioperi.



Lavoratori e sindacalisti hanno sfilato lungo via del Circo Massimo, viale Aventino, piazza Albania, viale della Piramide Cestia, piazza di Porta San Paolo, fino a giungere al palco in piazzale Ostiense. Alla testa della manifestazione, le lavoratrici e i lavoratori portavano uno striscione con la scritta 'Adesso basta!'. Su altri cartelli si leggeva “C'hanno lasciato co' na scarpa e 'no zoccolo”, “So' tutti boni con il contratto dell'artri” e “Le chiamano morti bianche ma sono 'omicidi sul lavoro” e ancora “Dateci il lordo che poi ci pensiamo noi”.E “ADESSO BASTA” è infatti lo slogan dei sindacati, tornati a manifestare a soli dieci giorni dall'ultimo sciopero insieme. Sono 50mila le persone arrivate da tutt'Italia per dire “Basta con le morti sul lavoro, con la precarietà e con i condoni”.

I segretari generali Pierpaolo Bombardieri e Maurizio Landini dal palco chiedono al Governo di “ascoltare il Paese reale, il mondo del lavoro, quello che tiene in piedi il Paese e che non ce la fa più, quello che soffre, che ha difficoltà ad arrivare a fine mese e a fruire dei servizi per cui paga le tasse, obbligatoriamente”. Difficoltà che i due leader sindacali rappresentano snocciolando una serie di numeri: 6 milioni di poveri, 5 milioni di lavoratori con il contratto scaduto, 4 milioni e mezzo le persone che rinunciano alle cure. E poi su un altro numero puntano ancor più in alto: arrivare a "zero morti" sul lavoro; una campagna messa in campo dalla Uil già più di tre anni fa e divenuta bandiera assoluta del sindacato di via Lucullo e successivamente anche della Cgil. La Cisl resta assente su tutti i fronti.

"Ci sono diverse sensibilità" e ci sono stati "altri periodi nei quali il sindacato ha avuto visioni diverse, supereremo anche questo. Il pluralismo è una ricchezza", smorza Bombardieri. Sulla sicurezza sul lavoro i sindacati rivendicano la necessità di fermare una strage quotidiana, che richiede misure più incisive, compresa l'introduzione del reato dell'omicidio sul lavoro. Sul fronte delle tasse, si esige un fisco più "giusto e equo" perché, ripetono, "a pagare sono sempre gli stessi: i lavoratori dipendenti e i pensionati". "Fate pagare le tasse a chi non le ha mai pagate - è l'appello del leader Bombardieri-. Certo è complicato se continuate a fare condoni!", incalza. E non manca l'affondo contro l'autonomia differenziata "una follia pura", sostiene Landini, rimarcando la volontà di "mettere in campo una battaglia con ogni strumento democratico a disposizione". Dopo aver già dato il via ai quattro referendum sul lavoro. "Non abbiamo alcuna intenzione di fermarci", assicura.



Altro tema trattato riguarda l'aborto: Landini e Bombardieri parlano di "pericolosissima regressione", di "attacco del governo alle donne" annunciando per martedì 23 aprile un presidio davanti al Senato, in occasione dell'esame del decreto Pnrr a Palazzo Madama, per contrastare anche la norma sulla presenza delle associazioni pro life nei consultori e difendere la legge 194.

Il Primo maggio Cgil Cisl e Uil saranno di nuovo insieme per "una grande manifestazione" quest'anno a Monfalcone (Gorizia), sotto lo slogan "Costruiamo insieme un'Europa di pace, lavoro e giustizia sociale". "Continuiamo insieme sulle altre piattaforme con l'obiettivo di unire il mondo del lavoro" conclude il segretario confederale Uil.

Resta che ad oggi l'Italia in mobilitazione è quella di Uil e Cgil.



3

## Elezioni RSU-RLSA Enel 13-14 e 15 maggio 2024 appello dei candidati UILTEC del Lazio. Diciamo no con il nostro voto a quel desiderio egemonico che ferisce l'unità sindacale e indebolisce la rappresentanza

Le scadenze elettorali sono sempre un momento di democrazia fondamentale. Sono il culmine dell'espressione libera del nostro pensiero e dei nostri legittimi interessi. La competizione che ne deriva, se sana, è uno stimolo per i soggetti che partecipano con le loro proposte e le proprie idee. Nel caso della rappresentanza sindacale però, a differenza di quella politica, quell'unità sindacale che caratterizza i rapporti tra le diverse organizzazioni può essere, in questi momenti, messa a dura prova.

Questo può avvenire se i comportamenti dei gruppi dirigenti coinvolti, nel periodo preelettorale cedono alle sirene della competizione ed ai desideri egemonici di rappresentanza, o ancor peggio a calcoli di pura economia domestica. Se si cade nell'errore di pensare che l'affermazione della propria organizzazione debba passare per la sconfitta delle altre e non per l'ampliamento del numero complessivo delle lavoratrici e dei lavoratori che aderiscono al Sindacato, si commette infatti un errore clamoroso. È, infatti, il numero complessivo delle lavoratrici e dei lavoratori che aderiscono al Sindacato, nelle sue diverse sensibilità, a dare vera forza alla rappresentanza, non il prevalere di una sola organizzazione all'interno di una condizione di scarsa adesione complessiva.



**>>> ELEZIONI RSU/RLSA  
GRUPPO enel**

**UNA FORZA  
PLURALE**  
Insieme diamo carica al futuro

**L'ACCORDO RAGGIUNTO LO SCORSO 24  
APRILE È FRUTTO DELLA SINERGIA TRA I  
LAVORATORI E IL SINDACATO.**

**NON VOTARE SIGNIFICA CONTRIBUIRE A  
DIMINUIRE IL POTERE CONTRATTUALE DEI  
LAVORATORI.**

**VOTARE È UN TUO DIRITTO; ESERCITALO E  
VOTA UILTEC!**

**13-14-15 maggio 2024**

**Vota ~~UILTEC~~**  
uiltec.it

Come candidati UILTEC del Lazio intendiamo appellarci a tutti voi colleghe e colleghi, in particolare ai più giovani, chiedendovi di contattarci, conoscerci e votarci!

Vi chiediamo di esprimervi, attraverso il vostro voto alla UILTEC, dando forza così alla rappresentanza nei luoghi di lavoro, in un momento in cui la presenza del Sindacato appare irrinunciabile in vista di una possibile rivoluzione del Settore Elettrico nazionale e della nostra stessa azienda. L'importanza del Sindacato va compresa adesso, non possiamo permetterci di capirlo troppo tardi, ovvero nel momento della sua scomparsa. Le condizioni di lavoro odierne in Enel sono figlie delle conquiste sindacali, non sono mai state concessioni aziendali. Questo, soprattutto i giovani devono saperlo.

E nessuna di queste condizioni, può ritenersi eterna. E Senza Sindacato come pensate sia possibile rispondere agli attacchi dell'azienda? Come pensate si sia riusciti a giungere all'accordo della scorsa settimana ponendo fine (al momento) alla durissima vertenza sindacale che ha coinvolto tutti noi, se non con la contrattazione, la concertazione sindacale? Oggi esiste il reale rischio che all'interno della nostra azienda la deregolamentazione del mondo del lavoro, già presente in molte realtà, trovi spazi mai conosciuti. Ci auguriamo che tutte le colleghe ed i colleghi, comprendendone l'importanza, votino la lista UILTEC.

Una Democrazia senza sindacato non può esistere!



*#iomirappresento #AbbiamoBisognoDelNoi #InViltecComeInFamiglia*

Segreteria Regionale Lazio

Via Po, 162 - 00198 Roma

Tel. 06. 85375733

e-mail: [lazio@uiltec.it](mailto:lazio@uiltec.it); [segreteria@uilteclazio.it](mailto:segreteria@uilteclazio.it)

# ELEZIONI RSU RLSA ENEL CANDIDATI UILTEC LAZIO

## SEDE ENEL EGP TG STAFF

CICCIU' MARCO

CARDAJOLI MAURO

## SEDE ENEL EGP RINNOVABILI LAZIO

CARDILLO ANTONELLO

PAGLIAROLI ALESSANDRO

## SEDE E-DISTRIBUZIONE UT FROSINONE

ROCCACCINO MARCELLO

CAPOZZELLA ROBERTO

GAETANO

## SEDE ENEL TV NORD

CASTORINA ANDREA

## SEDE ENEL GREEN POWER GLOBAL

PLACIDO MASSIMILIANO

BERARDI FABIO

BARELLA PAOLO

## SEDE ENEL EGS LAZIO

EGIDI DAVID

## ENEL AREA MERCATO LAZIO

RUSSO ENZO

ZACCARO ELENA MARIA

LASCONI ALESSANDRO

CHIRICHILLI ALESSIA

DE MARCO CHRISTIAN

## SEDE E-DISTRIBUZIONE

TRANSERICI ANNA

TICCONI DAVIDE

PACE VALERIO

CHECQUOLO GIULIANO

## SEDE ENEL GRIDS CENTRO

GIOVENALE FEDERICO

PORCU DANIELE

## E-DISTRIBUZIONE UT CIVITAVECCHIA

PROIETTI EMILIANO

PES SALVATORE

MINANDRI DARIO

## SEDE E-DISTRIBUZIONE UT VITERBO

CURTI GIANLUCA

## SEDE E- DISTRIBUZIONE UT RM SUD

MANAR SOFIANE

## SEDE E-DISTRIBUZIONE UT RIETI

API ALESSANDRO

## SEDE E-DISTRIBUZIONE UT LATINA

PIERSANTI PAOLA

## SEDE ENEL ITALIA LAZIO

GALIMBERTI STEFANIA

BOTTONI DANIELA

## 4

## Accordo raggiunto tra Enel e organizzazioni sindacali elettriche FILCTEM-CGIL, FLAEI-CISL e UILTEC-UIL.

*Comunicato stampa congiunto*

Il dialogo tra Azienda e OO.SS. ha permesso di superare la vertenza avviata nei mesi scorsi e di individuare un percorso condiviso che mette al centro le persone, le reti e la transizione energetica. L'intesa raggiunta tra Azienda e Sindacati conferma l'attuale organizzazione delle attività e avvia un approfondimento tecnico su nuovi modelli operativi per individuare le migliori soluzioni in ottica di flessibilità, efficienza e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il confronto tra le parti ha portato a soluzioni condivise che contribuiranno alla crescita economica del territorio e allo sviluppo del sistema Paese, favorendo l'elettrificazione dei consumi.

Azienda e Organizzazioni Sindacali intendono in particolare lavorare insieme per continuare a valorizzare gli asset strategici come la rete di distribuzione italiana, fondamentale per la transizione energetica e al centro del Piano Industriale di Enel con investimenti per 12,2 miliardi. Proprio per sostenere l'implementazione del Piano Strategico, Enel e le organizzazioni sindacali hanno concordato fino a 2.000 nuovi ingressi nell'ambito della rete negli anni 2024-2026.

Enel e OO.SS. concordano che la continuità geografica della rete elettrica e l'esperienza del Gruppo Enel e delle sue persone nella gestione di una infrastruttura così cruciale e complessa rappresentano elementi da valorizzare e preservare a beneficio del Paese, dei cittadini e delle imprese.

Infine, Enel e sindacati si impegnano ad attivare iniziative congiunte al fine di sostenere, ad ogni livello istituzionale, le attività finalizzate alla transizione energetica equa, sicura e sostenibile, anche mediante la proroga delle concessioni in scadenza. In quest'ottica, ritengono fondamentale assicurare e preservare l'unità della rete di distribuzione Enel in ambito nazionale, promuovendo tutte le azioni utili a garantirne la stabilità nel lungo periodo e la continuità geografica.





FEDERAZIONE  
ITALIANA  
LAVORATORI  
CHIMICA  
TESSILE  
ENERGIA  
MANIFATTURE



**CISL**  
FEDERAZIONE LAVORATORI  
AZIENDE ELETTRICHE ITALIANE



*Dopo una durissima vertenza, la fermezza e determinazione di lavoratrici e lavoratori hanno dato i loro frutti*

## ENEL - FINALMENTE ACCORDO

Nella serata del 24 aprile 2024 è stata raggiunta una importante intesa complessiva per una ridefinizione del modello di Relazioni Industriali, un impegno per iniziative congiunte sulle concessioni (idroelettriche, distribuzione, geotermia) e la ripresa dei confronti con le specifiche Aree di Business (Rete, Retail, Generazione) e di Staff In e-distribuzione. Le manovre rimarranno all'interno dell'Azienda, viene sospesa l'introduzione del semiturno e saranno effettuati 2000 inserimenti di cui almeno 1600 nuove assunzioni.

*Filctem Flaei e Uiltec sospendono le iniziative di mobilitazione e revocano lo sciopero generale del 30 aprile e 2 maggio e gli scioperi degli impianti di produzione*

Tre mesi di straordinaria mobilitazione di lavoratrici e lavoratori del Gruppo Enel, organizzata da FILCTEM, FLAEI e UILTEC, hanno portato ad un risultato che possiamo considerare storico.

Grazie alla forza data al Sindacato dalla grande adesione agli scioperi, durante l'incontro al quale hanno partecipato oltre 300 delegati di ogni ambito di Enel, è stato raggiunto un Accordo che pone le basi per riprendere le relazioni sindacali che in passato hanno portato grandi benefici ad Azienda e Lavoratori.

Tanti temi toccati dal protocollo, tutti importanti e positivi:

- Verrà ripreso il confronto per definire un nuovo Protocollo di Relazioni Industriali che, in attuazione dello Statuto della Persona, introduca concrete forme di Partecipazione.
- Azienda e Sindacato condivideranno azioni comuni per la proroga delle concessioni di distribuzione, idroelettriche e geotermiche, la valorizzazione degli investimenti e la garanzia occupazionale.
- Le Manovre di Esercizio in e-distribuzione **NON verranno terziarizzate**. Verranno potenziati i Centri operativi e le Unità Lavori Sotto Tensione MT.
- E-distribuzione **sospende l'applicazione del semiturno**. Verrà costituita una commissione paritetica per condividere le migliori soluzioni che saranno sperimentate non prima di ottobre 2024;

FILCTEM-CGIL  
tel. 06.46200965 – fax 06.4824246

FLAEI-CISL  
tel. 06.8440421 – fax 06.8548458

UILTEC-UIL  
tel. 06.88811500 – fax 06.86321905



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
LAVORATORI  
CHIMICA  
TESSILE  
ENERGIA  
MANIFATTURE



**CISL**  
FEDERAZIONE LAVORATORI  
AZIENDE ELETTRICHE ITALIANE



- In e-distribuzione saranno effettuate 2000 immissioni. Di queste almeno 1600 saranno assunzioni aggiuntive che verranno effettuate in anticipo rispetto alla scadenza del Piano Industriale (1100 entro giugno 2025 e 500 entro giugno 2026).
- Per tutte le Aree di Business (Rete, Generazione, Retail) e per le Staff saranno analizzati i riflessi del Piano Industriale e verificate le specifiche esigenze, anche in termini di organici.
- Per il Welfare Aziendale (Arca e Fisce) verrà stipulato l'accordo per il finanziamento, con l'obiettivo di incrementare e migliorare i servizi ai Soci.

Sul tema Smart Working l'Azienda non ha voluto modificare i termini di quanto sta applicando unilateralmente dal 1° aprile scorso, ritenendo questa normativa già in linea con le altre Aziende del settore. **Filctem Flaei e Uiltec rifiutano questa impostazione.** Il Gruppo Enel non può essere l'unica azienda del settore che non ha un **accordo** sullo Smart Working. Per questo come Organizzazioni sindacali abbiamo inserito nel testo dell'intesa una nostra dichiarazione con cui **confermiamo di voler avviare una trattativa con Enel per definire un nuovo accordo** che tenga conto delle esigenze aziendali e di quelle di lavoratrici e lavoratori, e che certamente **dovrà essere migliore rispetto a quanto ora sta applicando Enel**, anche dando risposte ad esigenze specifiche di genitorialità, assistenza e fragilità.

Filctem, Flaei e Uiltec hanno inoltre sollecitato l'Azienda a riprendere una proficua interlocuzione sindacale per risolvere tutte le problematiche presenti a livello territoriale (accordi economici, reperibilità, ecc.).

Con la convinzione di aver ottenuto grandi risultati e aver posto le basi per riprendere un percorso comune e condiviso fra Lavoratori e Azienda, **abbiamo revocato tutte le azioni di sciopero.** Nelle prossime settimane saranno svolte assemblee in tutti i posti di lavoro per approfondire e discutere i temi dell'accordo.

Filctem, Flaei e Uiltec ringraziano **tutte le lavoratrici e i lavoratori** che hanno con convinzione aderito alla mobilitazione. E ringraziano le centinaia di delegate, delegati, responsabili sindacali che nei posti di lavoro, in prima linea, hanno sostenuto questa vera battaglia sindacale. È per merito di questa grande prova di unità e solidarietà che oggi possiamo dire di aver scritto, insieme, una pagina di storia di Enel.

**#IlSindacatoUnisce**

Le Segreterie Nazionali  
Filctem-Cgil Flaei-Cisl Uiltec-Uil

Roma, 25 aprile 2024

FILCTEM-CGIL  
tel. 06.46200965 – fax 06.4824246

FLAEI-CISL  
tel. 06.8440421 – fax 06.8548458

UILTEC-UIL  
tel. 06.88811500 – fax 06.86321905

5

## Elezioni arca 28-29-30 maggio 2024 – candidati UILTEC Lazio



Si ricorda che per quanto riguarda le votazioni Arca NON è richiesta la preferenza, quindi basterà sbarrare la lista con il simbolo UILTEC

CESI MAURO - ACEA

INDIVERI FILIPPO - TERNA

PLACIDO MASSIMILIANO - ENEL

PANCALDI MARCO - NUCLECO



## Elezioni FISDE 28-29-30 maggio 2024 – candidato UILTEC Lazio



PICANZA GIOVANNI - SOCIO STRAODINARIO

Si ricorda che per quanto riguarda le votazioni Fisce è possibile esprimere la preferenza, quindi si potrà scrivere il nome:

PLACIDO MASSIMILIANO - ENEL



## IRBM, la sindacalizzazione si tinge di blu. Sergianni: “frutto del lavoro di squadra e dei nostri valori”

*di Domenico Vignone, Saran Keita, Silvia Di Marco*



L'IRBM Science Park SpA è una società 100% italiana, fondata nel 2009 a Pomezia, operante nel settore della biotecnologia molecolare, della scienza biomedicale e della chimica organica. Una delle maggiori aree di ricerca dell'Istituto è la scoperta di nuovi farmaci nelle aree terapeutiche della neurodegenerazione, dell'oncologia e delle malattie infettive e parassitarie. Nei laboratori dell'IRBM, i ricercatori della società Advaxia si occupano di produzione, sviluppo e controllo di vaccini adenovirali in linea con le specifiche del cliente e delle autorità regolatorie.

Dal 2009 ad oggi la società è composta da circa 200 dipendenti Biologi, chimici e tecnici. Nel 2023 la società inizia il percorso di sindacalizzazione per il forte bisogno dei lavoratori di avere un confronto diretto con la proprietà. Alcuni lavoratori iniziano a prendere contatti per la prima volta con il mondo sindacale e per noi tre era fondamentale il riconoscersi in una sigla sindacale che rispecchiasse a pieno professionalità, ideali, speranze, idee e progetti. La scelta è stata chiara sin dal primo incontro con il Segretario Regionale Uiltec Lazio, Catia Sergianni, che con la professionalità, empatia e sentimento rispecchiava a pieno ciò che stavamo cercando. E' stato un anno di scoperta e tutto in salita sia per gli iscritti che per le RSA. Iniziare a diffondere una cultura sindacale, conoscere il Contratto collettivo Nazionale del lavoro e creare rete ha portato alla consapevolezza che essere una squadra è il punto di partenza per conseguire i risultati.



Essere supportati e supportati da professionisti per noi è sicurezza e vanto. Osservare con quanta sicurezza e maestria i delegati Uiltec centrano il nocciolo dei problemi scardinandoli in soluzioni ci rende sempre più pronti nell'affrontare le sfide future per migliorare le condizioni di lavoro, la difesa dei valori di libertà e dello stato di diritto. Nel marzo 2024 con grande partecipazione tutti i lavoratori eleggono la RSU e 3 tre appartenenti alla Uiltec.

Per noi è stata una grande soddisfazione consapevoli e responsabili di un percorso nuovo atto a creare quel ponte tra i lavoratori e l'azienda per migliorare sempre più le condizioni dei lavoratori. Solo come squadra e con una buona rete gli obiettivi dei singoli posso portare al conseguimento di risultati concreti e positivi per tutti.

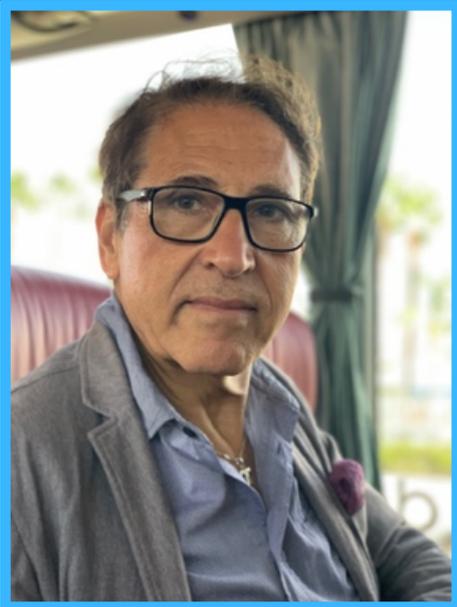
“Il risultato conferma il valore del lavoro che soprattutto quest’anno abbiamo fatto insieme come struttura, delegati ed attivisti” commenta la segretaria regionale Catia Sergianni. “Vogliamo ringraziare lavoratrici e lavoratori che, attraverso i tanti voti riconosciuti ai 3 candidati della nostra lista, hanno concretizzato questo sforzo”. Per la dirigente sindacale “l’elezione nella RSU di tutte le persone che abbiamo candidato è stato qualcosa di grande. Qualcosa che ci vincola ad impegnarci ancora di più in prospettiva. Un impegno per essere sempre più vicini alla nostra gente, ascoltando ed includendo. Solo così si può crescere insieme, favorendo la partecipazione di tutti. Perché senza partecipazione ogni proposta od iniziativa sindacale resta fine a se stessa”. “Infine, un grande grazie a Saran, Silvia e Domenico. Senza di voi tutto ciò non sarebbe stato possibile” conclude Sergianni.



## 7

## Politica, sindacato e il mondo del lavoro come è cambiato e perché?

di Antonio Cappa



Negli ultimi anni il mondo del lavoro è andato incontro a una progressiva trasformazione, complici le crisi sanitarie e geopolitiche, le pressioni sociali e ambientali, l'accelerazione tecnologica, tutti fattori che hanno inciso e continuano a incidere sulla domanda e offerta dei mercati, stimolando il cambiamento e la richiesta di nuove professioni e competenze. In questo nuovo scenario, tuttavia anche l'approccio delle persone al lavoro è mutato, sempre più lavoratori e lavoratrici oggi sentono il bisogno di un maggiore equilibrio tra vita privata e professionale e di un'occupazione che produca un impatto positivo sulla società.

C'è, un disagio largo tra le persone che lavorano rispetto al quale gli interventi spot del governo, come il carrello tricolore o il prezzo esposto dai distributori di benzina, non hanno prodotto alcun risultato, intanto le condizioni materiali delle persone continuano a peggiorare, come attesta l'aumento esponenziale della povertà, certificato dall'Istat. È chiaro, sul lavoro il governo deve cambiare rotta. Nel metodo, rispettando i ruoli dei sindacati e non limitandosi a informative, ma dialogando e negoziando. Nel merito cambiando politiche sbagliate e mettendo al centro il lavoro e la sua dignità nel rispetto della Costituzione; pretendiamo dalla politica un salto di qualità, il mondo del lavoro tiene in piedi questo Paese. Occorre certamente riflettere sulle ragioni della rottura che si è determinata tra il lavoro che non più quello del secolo scorso e la rappresentanza politica causa di una sempre più evidente distanza tra le promesse della politica e la realtà fattuale con cui la politica deve dare risposte alle persone, vedi il caso legato al monologo dello scrittore Scurati cancellato dal palinsesto, questo governo pensa di comandare e non di governare.



Crescenti discussioni e persino roventi polemiche hanno messo in dubbio la forza dei sindacati italiani, già scossa da una certa marginalizzazione dall'arena politica e accentuata dalle prese di posizione dell'attuale governo e del premier Giorgia Meloni.



Cgil, Cisl e Uil negli anni del proporzionale, si muovevano in una logica coerente. Dopo la disintegrazione del sistema dei partiti del cosiddetto arco costituzionale e del sistema proporzionale, il bipolarismo maggioritario ha spaccato in due la società e anche il sindacato che a detta di molti, doveva fare la stessa fine, una parte di qua e l'altra di là. La Uil per non rischiare di perdere autorevolezza e per non essere riconosciuta dai lavoratori come liberi e indipendenti ha portato e continua a portare avanti le battaglie nel rivendicare diritti sacrosanti dei lavoratori delle diverse categorie. Il dialogo sociale è una pietra miliare dei paesi democratici e non ci possono essere eventuali carenze al riguardo. Viviamo e lavoriamo in un momento in cui far sentire la nostra voce, promuoviamo e sviluppiamo il dialogo sociale, a quanto pare invece l'altra parte (Il Governo) ha piani diversi, non hanno tenuto conto della nostra voce e dei lavoratori quando hanno preso decisioni per conto proprio, preferiamo che il dialogo sociale sia formale.

Secondo loro, i sindacati dovrebbero essere la parte da informare alla fine delle decisioni prese. Lo stesso atteggiamento comportamento lo stanno adottando le grandi aziende Italiane (Eni, Enel, Poste Italiane, Terna, Fincantieri ect) autoritarie, prendono decisioni in modo unilaterale, senza consultare le OO:SS ; usano i vecchi metodi di gestione aziendale " bastone e carota" caratterizzati da rigidità e pressione continua , non sono più efficaci, bisogna ascoltare la voce dei lavoratori e dei sindacati. Le difficili attuazioni di queste regole, conferma le trappole che attualmente l'azione sindacale rischia di essere offuscata. Ecco perché CGIL e UIL decidono di scioperare nonostante agli attacchi al diritto di sciopero da parte di personalità di spicco ai più alti livelli di governo. Questo sembra l'unico modo per far sì che la voce dei lavoratori raggiunga i decisori politici, la sequenza guidata dalle due Organizzazioni Sindacali Confederali costituisce la base essenziale per rimettere al centro gli interessi del mondo intero, per una diversa politica economica e sociale, per opporci a questo futuro senza prospettive e per porre fine al drammatico impoverimento dei pensionati, dei lavoratori, dei precari e delle donne.

Sono fermamente convinto che l'azione sindacale sia al centro della costruzione di un'alternativa progressista, al cambiamento che deve essere graduale, deve bilanciare piccole azioni, continue e momenti di salto in avanti più radicali per costruire un Paese che possa sopravvivere, crescere e prosperare nel lungo periodo. Il sindacato troverà cioè il modo di ricomporre un NOI capace di riappropriarsi della dignità e della libertà del proprio lavoro, rivendicandolo nuovamente quale diritto e non più ridotto a merce. Dei sindacati oggi c'è bisogno più che mai, ma proprio perché c'è così tanto bisogno il sindacato deve essere più moderno e credibile.

---

8

## CCNL tessile-abbigliamento: si dei lavoratori alla piattaforma per il rinnovo

Nella mattinata dello scorso 1 aprile, a Bologna, l'assemblea nazionale unitaria dei delegati Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil ha varato la piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale del settore tessile - abbigliamento per il periodo di vigenza contrattuale triennale ed esattamente 1° aprile 2024 - 31 marzo 2027.

Nel settore operano circa 372.600 addetti impiegati in più di 41.380 imprese.

Ora la piattaforma sarà inviata ai rappresentanti di S.M.I. Confindustria (Sistema Moda Italia) per iniziare le trattative il prima possibile.



### *Parte economica*

I dati di settore presentano un solido superamento delle criticità pre-pandemiche, confermando un forte apprezzamento da parte dei mercati esteri per il Made in Italy. Dato ciò la richiesta di aumento salariale avanzata dai sindacati sui minimi tabellari è di 270 euro (3° livello super). Si richiede inoltre un incremento dell'Elemento di Garanzia Retributiva, per le aziende che non praticano la contrattazione di secondo livello, dagli attuali € 300 a € 450 annui. Si chiede, inoltre, di incrementare la maggiorazione delle percentuali previste per i lavoratori turnisti/squadre. Sul fronte del welfare contrattuale si richiede di incrementare il contributo aziendale per la previdenza complementare Previmoda, inoltre, nella piattaforma si chiede di definire misure di contrasto all'evasione del contributo economico dovuto al fondo integrativo sanitario di settore Sanimoda.

### *Parte normativa*

Sul capitolo salute e sicurezza si richiede, per la parte relativa al riconoscimento dei permessi RLS, il recepimento del patto per la fabbrica nei capitoli di riferimento. Inoltre, si richiedono 8 ore annue di formazione obbligatoria su tematiche specifiche aggiuntive a quanto già previsto e di istituire a livello aziendale, attraverso il coinvolgimento attivo degli RLS tramite apposita commissione paritetica, il registro dei mancati infortuni e avviare percorsi di formazione aggiuntivi a tutti i dipendenti.

Sul tema della formazione si richiede: l'allargamento dei permessi retribuiti per la partecipazione a corsi di studio e di formazione professionale o universitari, il miglioramento della fruizione dei permessi e la rivisitazione dei meccanismi di funzionamento dell'Organismo Bilaterale.

Riguardo le azioni di contrasto alle molestie e violenza di genere, nella piattaforma si chiede l'introduzione di una apposita commissione paritetica, in linea con l'accordo sottoscritto da Confindustria e CGIL-CISL-UIL il 25 gennaio 2016.

Per quanto riguarda il tema delle pari opportunità e politiche di inclusione, al fine di riconoscere una equità remunerativa e ridurre il fenomeno del gender pay gap, si ritiene necessario promuovere il monitoraggio dei percorsi formativi e di carriera.

Sul tema dei diritti, sono diverse le richieste tra le quali: specificare nel dettaglio il pagamento della malattia e/o infortunio non sul lavoro anche durante il periodo di prova (art. 30); prevedere integrazione al 100% dei giorni di carenza malattia; superare positivamente la distinzione operai/intermedi/impiegati sulla maturazione dell'istituto delle ferie; elevare a 10 giorni l'anno, cinque dei quali retribuiti, il congedo per malattia del figlio in età compresa tra i 3 e i 13 anni.

*Uffici stampa Filctem, Femca, Viltec*



## Dal territorio: Alto Lazio, la sicurezza non è un'opzione, ma un diritto

*a cura di Angelo Apparente*

L'importanza della sicurezza sul lavoro è un tema attuale e urgente, soprattutto in contesti industriali come quello ceramico di Civita Castellana. Le recenti tragedie di Bargi e Casteldaccia sottolineano la necessità di un'azione continua e determinata per garantire ambienti di lavoro sicuri e proteggere la vita delle lavoratrici e dei lavoratori.



Nel contesto del distretto ceramico di Civita Castellana, le sigle sindacali UILTEC e Filctem CGIL hanno collaborato per approfondire la questione della sicurezza sul lavoro. Attraverso un questionario dettagliato, cercano di raccogliere percezioni e esperienze, guidando le future azioni sindacali e promuovendo miglioramenti concreti nelle politiche di sicurezza.

In questo scenario, abbiamo avuto l'opportunità di intervistare Alessandra Aldini, segretaria generale della UILTEC Alto Lazio. Attraverso le sue risposte, esploriamo come UILTEC e Filctem CGIL intendano utilizzare i dati raccolti per stimolare un cambiamento significativo nella cultura della sicurezza sul lavoro.

*Qual è l'obiettivo principale del questionario che avete redatto insieme alla Filctem Cgil?*

Il questionario rappresenta un passo importante nella nostra strategia sindacale congiunta con la Filctem CGIL, focalizzandosi su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Data l'urgenza della situazione in Italia, dove si registrano frequenti morti sul lavoro e malattie professionali, l'obiettivo è raccogliere informazioni direttamente dalle lavoratrici e dai lavoratori per comprendere meglio le loro percezioni e esperienze. Questo ci permette di adattare e rafforzare le nostre azioni e iniziative a livello locale, integrando l'approccio nazionale con interventi mirati che rispondano alle specificità del nostro territorio.

*Come avete scelto le domande incluse nel questionario sulla sicurezza nei luoghi di lavoro?*

La selezione delle domande è stata guidata dalla nostra conoscenza approfondita delle dinamiche del distretto, frutto di anni di attività sindacale e interazione continua con i lavoratori e le lavoratrici. Abbiamo identificato le principali aree di preoccupazione e criticità che emergono dal nostro lavoro quotidiano, includendo domande che indagano specificamente questi aspetti. Questo approccio mira a ottenere risposte che ci permettano di capire non solo le condizioni attuali, ma anche le potenziali aree di miglioramento.

*Che tipo di risposte vi aspettate dai lavoratori del distretto della ceramica di Civita Castellana?*

Anticipiamo una varietà di risposte che riflettano la complessità delle esperienze e percezioni delle lavoratrici e dei lavoratori riguardo la sicurezza sul posto di lavoro. Basandoci sull'osservazione che spesso la sicurezza non riceve l'attenzione adeguata, speriamo di evidenziare una maggiore consapevolezza e potenziali carenze nelle politiche e pratiche attuali. Le risposte ci aiuteranno a individuare dove lavoratrici e lavoratori sentono maggiormente il bisogno di interventi, sia in termini di formazione sia di miglioramento delle infrastrutture di sicurezza.

*Come verranno utilizzati i risultati del questionario per migliorare le condizioni di lavoro nel distretto?*

I risultati del questionario saranno essenziali per guidare le nostre future iniziative sindacali. Prevediamo di presentare i dati raccolti durante un evento dedicato, seguito da un'analisi dettagliata per identificare le aree critiche. Questo processo ci permetterà di pianificare azioni concrete e mirate, come campagne di sensibilizzazione, formazione specifica e confronto aperto e costruttivo con le controparti per implementare pratiche di sicurezza migliorate.

*Come pensate di aumentare la consapevolezza sulla sicurezza tra i lavoratori?*

Stiamo intensificando gli sforzi per educare e coinvolgere attivamente lavoratrici e lavoratori riguardo l'importanza della sicurezza sul lavoro. Una delle nostre strategie principali include la formazione dei rappresentanti dei lavoratori, i quali possono fungere da punto di riferimento e promotori di buone pratiche di sicurezza all'interno delle loro squadre. Attraverso corsi specifici, come quello recentemente organizzato con il supporto dello SPRESAL, miriamo a dotare i delegati delle competenze necessarie per identificare e gestire i rischi, contribuendo così a creare un ambiente di lavoro più sicuro e informato.

*Qual è il ruolo della Viltec nel monitoraggio della sicurezza nei luoghi di lavoro?*

UILTEC svolge un ruolo cruciale nel monitoraggio continuo delle condizioni di sicurezza attraverso i suoi Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), eletti all'interno delle aziende. Questi rappresentanti esaminano le pratiche esistenti, segnalano non conformità e si confrontano con le aziende per risolvere le questioni di sicurezza. Quando le situazioni non migliorano, UILTEC non esita a portare le questioni all'attenzione delle autorità competenti, come lo SPRESAL, per garantire che vengano prese misure appropriate.

*Come collaborano Viltec e Filctem Cgil con le aziende per garantire la sicurezza sul lavoro?*

La nostra collaborazione si basa sulla convinzione condivisa che la sicurezza sia una priorità assoluta. Anche se trasferire le buone pratiche e le politiche da un livello nazionale a quello aziendale può presentare sfide, in particolare per quanto riguarda la dinamica delle relazioni interne,

ci impegniamo costantemente per superare queste barriere. Insieme, Filctem CGIL e UILTEC lavorano per creare un confronto aperto e costruttivo con le controparti, sottolineando l'importanza di un ambiente di lavoro sicuro e la necessità di investimenti continui in questo settore.

*Quali sono le sfide principali nel mantenere un ambiente di lavoro sicuro?*

Nel territorio le sfide principali includono la resistenza al cambiamento da parte delle aziende, specialmente quelle di dimensioni minori, che possono percepire gli investimenti in sicurezza come un onere finanziario piuttosto che come un investimento nel futuro. Inoltre, esiste una notevole variabilità nella percezione e nell'importanza attribuita alla sicurezza tra i lavoratori stessi, che possono non utilizzare adeguatamente i dispositivi di protezione forniti. Questi problemi sono esacerbati dalla mancanza di una cultura della sicurezza radicata, rendendo essenziale il nostro impegno costante per l'educazione e la formazione.

*Ci sono state resistenze nell'implementazione di misure di sicurezza più stringenti?*

Sì, abbiamo incontrato resistenze significative, in particolare nelle piccole e medie imprese dove le risorse sono spesso limitate. Queste aziende tendono a prioritizzare l'incremento della produzione rispetto agli investimenti in sicurezza. Inoltre, esiste una resistenza culturale, poiché alcuni dirigenti intermedi sono pressati a raggiungere obiettivi di produzione immediati, trascurando gli aspetti legati alla sicurezza del lavoro.

*Quali sono le politiche di sicurezza che vorreste vedere implementate a livello nazionale?*

A livello nazionale, auspichiamo l'adozione di politiche più severe che puniscano efficacemente le violazioni delle norme di sicurezza. I morti sul lavoro come dice il nostro Segretario devono essere riconosciuti come omicidio, in particolare dovremmo fare di tutto per contrastare il fenomeno degli appalti a cascata. Le gare al massimo ribasso portano come diretta conseguenza l'abbattimento dei costi legati alla sicurezza e alla salute delle lavoratrici e dei lavoratori. In particolare, vorremmo vedere un intervento deciso contro il fenomeno dei subappalti, che spesso porta a una riduzione della supervisione e della responsabilità in materia di sicurezza. Crediamo fermamente che solo attraverso un intervento deciso e inflessibile sia possibile dissuadere le aziende dal trascurare le normative di sicurezza per perseguire risparmi economici. Per intenderci quando un'azienda non osserva le leggi in materia e risulta responsabile anche fosse solo di negligenza, deve essere interdetta alla partecipazione alle gare.

*Che tipo di supporto offrite ai lavoratori che segnalano problemi di sicurezza?*

Il nostro supporto ai lavoratori che segnalano problemi di sicurezza è multilivello. Inizialmente, cerchiamo di risolvere le questioni direttamente con le aziende attraverso il confronto e la negoziazione. Se questo approccio non sortisce effetti, procediamo con azioni più formali, inclusa la segnalazione agli enti di controllo come lo SPRESAL, per assicurare che le normative di sicurezza siano rispettate e che i lavoratori siano protetti.

*Come gestite le situazioni in cui le aziende non aderiscono agli standard di sicurezza richiesti?*

Affrontiamo queste situazioni con un approccio proattivo, partendo dalla segnalazione interna fino all'escalation verso le autorità competenti. La nostra priorità è garantire che ogni lavoratrice e lavoratore operi in un ambiente sicuro, e non esitiamo a prendere misure severe contro le aziende che trascurano queste responsabilità.

*C'è stato un cambiamento nell'atteggiamento dei datori di lavoro verso la sicurezza sul lavoro negli ultimi anni?*

La percezione e l'approccio alla sicurezza sul lavoro variano in base alle dimensioni e al settore delle aziende. Nelle grandi imprese si presta particolare attenzione alla sicurezza dei propri lavoratori poiché il confronto con i sindacati è pressante. Dopodiché il discorso qui si ferma nel momento in cui le stesse aziende passano al sistema degli appalti. Tuttavia, questa maggiore consapevolezza non si traduce sempre in azioni efficaci. Al contrario, nelle piccole imprese, spesso le risorse limitate e la pressione per mantenere alti livelli di produzione possono limitare gli investimenti in sicurezza, rendendo difficile l'attuazione di misure di protezione adeguatamente robuste.

*Qual è la prossima iniziativa di Viltec riguardante la sicurezza sul lavoro dopo la pubblicazione dei risultati del questionario?*

Dopo l'analisi dei risultati del questionario, il nostro focus sarà intensificare le campagne di sensibilizzazione e le azioni dirette nelle aziende, per assicurare che ogni minimo rischio per la salute e la sicurezza sia gestito con la massima serietà. Continueremo a promuovere la campagna "Zero morti sul lavoro", portata avanti con passione dal nostro Segretario Generale Bombardieri, per garantire che la sicurezza sia sempre al centro dell'attenzione dell'intero Paese.



Civita Castellana, 22 aprile 2024

## COMUNICATO STAMPA FILCTEM CGIL CINOVI UILTEC ALTO LAZIO

La salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro rimangono ancora oggi obiettivo imprescindibile per l'azione sindacale. In continuità con quanto stiamo facendo a livello nazionale vogliamo approfondire e sensibilizzare l'intero distretto.

Una battaglia di civiltà perché salute e sicurezza non siano relegate nell'alveo degli "obblighi" ma diventino perni del diritto anche di ogni lavoratrice e lavoratore che varca i cancelli delle fabbriche.

Abbiamo deciso di unire le nostre forze e predisporre un questionario da somministrare direttamente per capire la percezione e la consapevolezza sul tema di tutti i lavoratori. I risultati ci aiuteranno a tarare al meglio la nostra attività.

In questo distretto abbiamo la fortuna di non registrare morti sul lavoro ma invece continuiamo a registrare morti a causa del lavoro che occupa maggiormente nel distretto. La silicosi ancora miete vittime e a questa grave patologia si registrano anche numerose malattie professionali spesso sottovalutate se non dimenticate e noi non vogliamo dimenticare. Ci auguriamo che questo questionario possa essere uno strumento in più per tutti noi.

Il Segretario Generale

La Segretaria Generale

# LA SICUREZZA È UN DIRITTO NON UN'OPZIONE

**Partecipa al questionario anonimo sulla sicurezza. La tua voce è essenziale per trasformare il tuo luogo di lavoro in un ambiente più sicuro.**

La salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro rimangono ancora oggi obiettivo imprescindibile per l'azione sindacale.

Perché un questionario? Per raccogliere la tua percezione e consapevolezza della sicurezza sul lavoro.

Cosa otterremo? I risultati ci permetteranno di capire meglio le tue preoccupazioni e di lottare per migliorare le condizioni di lavoro, contrastando non solo gli infortuni ma anche le malattie professionali troppo spesso ignorate.

Come partecipare? Troverai i rappresentanti sindacali distribuire i questionari anche in occasione di assemblee o potrai accedere con QR code rivolgendoti a loro.

**Tutte le lavoratrici e i lavoratori meritano di tornare a casa sani e salvi. Una battaglia di civiltà perché salute e sicurezza non siano relegate nell'ambito degli "obblighi" ma diventino perni del diritto di chiunque varchi i cancelli delle fabbriche.**



*La Viltec Lazio si unisce al cordoglio della famiglia per la scomparsa di Mauro Pezzi, grande amico e ottimo dirigente sindacale, mosso sempre da passione e altruismo.*

*Per tutta la segreteria la sua scomparsa rappresenta un grande vuoto. Indelebile resta il suo sorriso nei nostri cuori.*

